



Bruxelles, 10 aprile 2019

COPAGRI: LATTE, SIGLATO A BRUXELLES PATTO TRA I PRODUTTORI DI LATTE DELL'EUROPA E DELL'AFRICA OCCIDENTALE

Cavaliere, orgogliosi di rappresentare l'Italia; qui per valorizzare produzioni, tipicità locali e sviluppo sostenibile

La Confederazione produttori agricoli-Copagri ha siglato oggi a **Bruxelles** un importante patto tra i produttori di latte dell'**Europa** e dell'**Africa occidentale** attraverso il quale i firmatari, che rappresentano oltre 50 milioni di allevatori di bestiame, si impegnano a lavorare per una politica agricola sostenibile e per uno sviluppo della **produzione lattiera** che rispetti la dignità dei produttori dei due continenti, contribuendo al contempo a valorizzare il potenziale del comparto africano anche attraverso progetti di solidarietà e cooperazione.

“Siamo orgogliosi di firmare questo accordo per l'Italia”, sottolinea il presidente della Copagri Lombardia **Roberto Cavaliere**, che ha siglato l'accordo per la Confederazione, spiegando che con questa dichiarazione comune “le organizzazioni agricole firmatarie si impegnano a valorizzare le tipicità locali, puntando sulla qualità e sulla unicità delle produzioni piuttosto che sulle logiche del massimo profitto e del dumping economico, che in passato hanno fra l'altro fatto sì che il latte in polvere comunitario venisse svenduto in Africa a prezzi bassissimi, creando un notevole danno economico a tutti i produttori”.

“Tra gli intenti dell'accordo vi è, inoltre, l'impegno a creare nuove politiche agricole a carattere sostenibile, che puntino sulla programmazione e sulle produzioni locali e che rispettino la dignità di chi lavora la terra e di chi si adopera per la produzione di cibo, mettendo al centro i produttori e i consumatori”, aggiunge Cavaliere.

“C'è un significativo potenziale per sviluppare le strutture locali di raccolta e di lavorazione del latte, così da rendere tale prodotto una leva importante per garantire un maggiore sviluppo dell'occupazione, del reddito e della sicurezza alimentare e nutrizionale, portando al contempo benefici in termini di sviluppo socioeconomico sostenibile in zone rurali spesso fragili ed emarginate, e assicurando maggiore sicurezza, cooperazione e pace”, si legge fra l'altro nel testo dell'accordo, consultabile su <https://bit.ly/2labnDY>.